

ALLEGATO

INDICAZIONI PER LA LETTURA DEI DATI

La presentazione dei dati del Conto annuale 2017 è ancora strutturata secondo il sistema dei comparti ed aree stabilito dai contratti di lavoro degli anni scorsi, da ultimo quello per il quadriennio 2006-2009 siglato in data 11 giugno 2007, e non quello delineato dall'attuale CCNQ del 13 luglio 2016 che ha ridefinito i comparti e le aree di contrattazione del pubblico impiego, in considerazione dell'esiguo numero dei contratti sottoscritti nel corso del 2017 secondo il nuovo riferimento contrattuale e, di conseguenza, dei pochi adeguamenti retributivi rilevati in termini di cassa. La legge di bilancio per il 2019, inoltre, ha ulteriormente modificato il CCNQ del 13 luglio 2016 con riferimento alla dirigenza dei ruoli professionale, tecnico e amministrativo del sistema sanitario nazionale, che comporterà notevoli interventi strutturali per la sua compiuta rappresentazione.

I comparti oggetto di pubblicazione comprendono sia il personale contrattualizzato, sia specifici "contratti" per il personale in regime di diritto pubblico (magistrati, diplomatici, professori universitari, prefetti, carriera penitenziaria, vigili del fuoco, forze armate e corpi di polizia), mentre all'interno del comparto dell'Università è collocato sia il personale contrattualizzato sia la categoria dei professori universitari, che è in regime di diritto pubblico.

Il raggruppamento delle regioni a statuto speciale è stato creato per evidenziare le dinamiche riferibili al contratto collettivo nazionale di lavoro degli enti locali rispetto a quelle relative ai diversi contratti regionali.

Per una più agevole lettura dei dati, sono stati creati ulteriori raggruppamenti per gli enti che non rispondono ad univoche regole normative e contrattuali: le autorità indipendenti, in cui ciascuna amministrazione ha una propria norma istitutiva e un'autonoma disciplina; gli enti ex art. 60 d.lgs. 165/2001, in cui sono compresi gli enti pubblici economici e quelli che erogano servizi di pubblica utilità¹; gli enti ex art. 70, comma 4² del d.lgs. 165/2001, che sono destinatari di autonomi contratti

¹ Questo "comparto" riflette l'originaria formulazione dell'art. 60, comma 3, del d.lgs.165/2001, prima della modifica introdotta con il d.l. 101/2013 riguardante gli enti appartenenti alla lista S13 per i quali è stato creato un apposito "comparto".

² Comprende l'Agenzia spaziale italiana, l'Unioncamere, l'Ente nazionale per l'aviazione civile, l'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo, l'Agenzia nazionale per la sicurezza delle Ferrovie, il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro.

stipulati dall'A.Ra.N.³

Infine, è stato creato un gruppo omogeneo per i soli enti appartenenti alla lista S13 aggiornata dall'Istat - art.1, comma 3, del d.lgs. 196/2009 - non soggetti alla rilevazione del conto annuale prima del 2014⁴.

Diversamente dagli enti che effettuano la rilevazione al livello di qualifiche contrattuali, per le autorità indipendenti, gli enti ex art. 60 e per quelli della lista S13 la rilevazione del conto annuale è effettuata tramite uno schema semplificato articolato sulla sola distinzione fra personale dirigente e non dirigente.

L'impostazione per comparti di contrattazione nasce dalla necessità di disporre di una base dati utilizzabile in sede contrattuale e che, al contempo, permetta una lettura strutturata delle informazioni sul personale pubblico in termini di qualifiche e di voci retributive corrisposte.

Nella quasi totalità dei casi l'impostazione contrattuale non confligge con la lettura dei dati per tipologia di ente o per singolo ente, poiché di norma gli enti applicano il medesimo CCNL al proprio personale. Tuttavia, soprattutto nelle amministrazioni centrali, possono essere applicati al personale contratti di tipo diverso⁵; quanto precede si riscontra nei Ministeri mentre ha minore impatto in altre tipologie di enti, come ad esempio gli enti locali, dove raramente sono applicati anche il contratto scuola e quello degli Istituti di Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM).

Non è stata esplicitamente prevista la visualizzazione delle diverse aree di contrattazione (personale dei livelli, dirigenza area I, dirigenza area II, ecc.) che è possibile comunque ottenere scendendo al livello di qualifica nella lettura dei dati del singolo comparto. Per le informazioni specifiche sugli aspetti contrattuali si rinvia al sito www.aranagenzia.it.

I grafici e le tabelle presenti in ciascuna pagina del sito sono riferiti al totale del personale che lavora nelle pubbliche amministrazioni ad eccezione dei lavoratori con contratti flessibili (tempo determinato, LSU, in formazione e lavoro, interinali) ai quali è dedicata una apposita pagina.

Il totale del personale è composto dal "*personale stabile*" – il gruppo più numeroso – e dall' "*altro*

³ L'A.Ra.N. (Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni) rappresenta le pubbliche amministrazioni nella contrattazione collettiva nazionale di lavoro.

⁴ Indicazioni sul processo che ha portato all'acquisizione dei dati di questo gruppo di enti sono riportate più avanti in questo allegato e nel paragrafo "Copertura della rilevazione".

⁵ Ad esempio per il Ministero dell'Interno è presente il ccnl "ministeri", il "contratto" per il personale dei vigili del fuoco, quello per la polizia di stato, quello per la carriera prefettizia nonché quello delle regioni ed autonomie locali per i segretari comunali e provinciali. In questo caso, per ricostruire il totale del personale amministrato dal Ministero dell'Interno, è necessaria l'analisi dei diversi comparti interessati.

personale". Per "*personale stabile*" si intendono quelle unità con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, comprensivo dei dirigenti a tempo determinato in quanto ricoprono posti di funzione non propriamente riconducibili ad esigenze temporanee dell'amministrazione. Nell' "*altro personale*" sono considerate alcune particolari figure professionali che hanno rapporti di lavoro non a tempo indeterminato, come i supplenti annuali o fino al termine dell'attività didattica della Scuola e dell'AFAM, ovvero quelle che non rientrano nelle categorie contrattuali del pubblico impiego, ricomprendendo in questa definizione anche il personale disciplinato da norme di diritto pubblico (ad esempio: direttori generali, contrattisti, volontari e allievi delle Forze Armate e dei Corpi di Polizia). Nei commenti sono riportati gli andamenti dei diversi raggruppamenti, ove significativi.

I dati rappresentati nelle tabelle, suddivisi per anni, relativi agli aggregati di uno stesso comparto, possono essere non omogenei, perché riferiti a gruppi diversi di enti. L'acquisizione di nuovi enti o la soppressione di quelli esistenti, sebbene ormai risulti un evento piuttosto raro, può alterare il risultato del confronto negli anni, come pure il passaggio di enti da un comparto all'altro può modificare la significatività dei confronti degli aggregati di comparto nel tempo.

Il generale processo di trasformazione di Enti, tradottosi soprattutto per le Aziende del comparto Sanità in riorganizzazioni decise dalle regioni, o in soppressioni/accorpamenti di istituzioni come per gli Enti previdenziali e le Comunità Montane a seguito di specifici interventi normativi volti a contenere la spesa pubblica, ha modificato la numerosità totale degli Enti, imponendo la registrazione del passaggio del personale fra i diversi Enti coinvolti nell'accorpamento, nelle specifiche tabelle che rilevano le assunzioni e le cessazioni. Tali fenomeni non sempre sono riportati nell'anno di decorrenza del disposto normativo ma solo quando avviene l'effettivo trasferimento delle risorse umane e finanziarie.

Nei commenti si dà conto delle nuove acquisizioni e delle modifiche più rilevanti avvenute nel corso degli anni in grado di alterare l'andamento dei comparti o di tutto il pubblico impiego.

Di seguito si riportano i principali eventi che hanno influenzato le rilevazioni degli ultimi anni:

Anno 2017

Con riferimento al Servizio sanitario nazionale, si è modificato l'assetto degli enti delle regioni:

- Emilia Romagna, con l'incorporazione dell'Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia nella ASL Reggio Emilia;

- Piemonte, con l'accorpamento in un'unica Azienda denominata Asl Città di Torino delle ASL TO1 e TO2;
- Sardegna, dove le 8 Asl si sono accorpate in un'unica azienda denominata Azienda per la tutela della Salute;
- Veneto, dove le 21 Asl presenti nel 2016 hanno subito vari accorpamenti riducendosi a 9.

Nel comparto regioni – enti locali è stata censita la nuova provincia Sud Sardegna, istituita con Legge Regionale n.2 del 4 febbraio 2016, che ha accorpato le province del Medio Campidano e di Carbonia Iglesias. La provincia dell'Ogliastra è stata soppressa ed il personale è transitato nella provincia di Nuoro. Si è concluso il processo di trasformazione in città metropolitane delle province di Catania, Messina, Palermo e Reggio Calabria che a partire dal 2017 sono passate dalla vecchia alla nuova tipologia di ente.

Nel comparto Ministeri si è verificato il passaggio della maggior parte del personale del Ministero del Lavoro all'Ispettorato nazionale del lavoro e all'ANPAL, mentre sono state rilevate per la prima volta dal Ministero della Difesa le 920 unità di personale amministrativo dell'Agenzia industrie difesa, le cui spese erano invece già rilevate. Sempre nel Ministero della Difesa sono transitati con la qualifica di contrattisti gli operai con contratto di tipo privatistico provenienti dal corpo forestale (1.240 unità).

Nei comparti dell'Università e in quello degli Enti di ricerca sono stati rilevati per la prima volta gli assegnisti di ricerca fra il personale a tempo determinato. L'ingresso degli assegnisti nella rilevazione del conto annuale comporterà un incremento degli anni persona del tempo determinato pari a circa 13.500 unità annue.

Anno 2016

Nel SSN un numero elevato di accorpamenti ha interessato gli enti delle regioni Toscana, Lombardia e, in numero minore, quelli del Lazio.

Nel comparto regioni ed enti locali, vi è stato l'accorpamento di 12 camere di commercio trasformatesi in 6 enti di maggiori dimensioni e quello, significativo, di 61 comuni – principalmente nella provincia autonoma di Trento e in Emilia Romagna – aggregati in 21 nuovi comuni. In Sardegna, la provincia di Olbia Tempio è stata soppressa e accorpata alla provincia di Sassari.

Nel comparto Ministeri sono entrate nella rilevazione due nuove Istituzioni: l'Agenzia Italiana per la

cooperazione allo sviluppo, istituita dalla L. 125/2014, e l'Agencia per l'Italia digitale al cui personale viene applicato il contratto Ministeri. L'AGID era già presente nella rilevazione ma applicava un autonomo contratto, nell'ambito del gruppo degli Enti ex art. 70 d.lgs. 165/2001.

Anno 2015

L'accorpamento degli enti del SSN ha interessato le strutture sanitarie del Friuli Venezia Giulia.

Nel comparto Regioni ed autonomie locali si sono avute alcune modifiche nei comuni, per la maggior parte avvenute nelle regioni del nord e nella provincia autonoma di Trento, con la fusione di 18 comuni che hanno dato luogo alla creazione di 7 nuovi enti. Per le unioni di comuni, a seguito della trasformazione delle comunità montane in unioni montane o collinari, si è avuto un incremento anagrafico di 51 nuovi enti (in parte, effetto delle disposizioni legislative vigenti che impongono agli enti di piccole dimensioni di svolgere le funzioni fondamentali in forma associata).

E' stata inserita la nuova tipologia di ente delle città metropolitane (Bari, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Torino, Venezia), nate dalla trasformazione delle corrispondenti province prevista dalla legge 56/2014.

In attuazione del DPCM 15 dicembre 2014, per il comparto Ministeri, si è verificato il trasferimento di 231 unità di personale dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello Sviluppo Economico alla neonata Agencia per la coesione territoriale ed alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Nella rilevazione del 2015 le spese relative a queste unità risultano essere ancora comprese nelle tabelle di spesa del Ministero dello Sviluppo Economico.

Dal 2015, nel monitoraggio della contrattazione integrativa, è stato effettuato un importante intervento strutturale, con l'abbandono della classificazione delle destinazioni "*contrattate/non contrattate/da contrattare*" a favore di una rilevazione delle somme effettivamente erogate, a valere sul fondo dell'anno di riferimento, alla data della compilazione del Conto annuale, suddivise in "*Somme erogate finanziate da risorse fisse del fondo*" e "*Somme erogate finanziate da risorse variabili del fondo*". In conseguenza della modifica introdotta nella sezione della contrattazione integrativa, i dati delle destinazioni del 2015 non possono più leggersi in serie storica con quelli degli anni precedenti.

Anno 2014

Si è data attuazione all'art. 2, comma 10, del d.l. n. 101/2013, portando a compimento l'integrazione avviata nell'anno precedente sulle anagrafiche degli enti. Nell'ambito del conto annuale sono ora rilevati anche i dati degli enti inseriti all'interno della lista S13 curata dall'Istat (art.1, comma 3, della legge n. 196/2009) e non già ricompresi fra quelli di cui all'art. 1 comma 2, art. 60 comma 3 e art. 70 comma 4 del d.lgs. 165/2001.

Nel solo 2014 si è avuto il numero di fusioni di comuni più elevato di quello complessivamente registrato a partire dal secondo dopoguerra: a fronte della soppressione di 57 comuni, ne sono stati istituiti 24 nuovi, con il conseguente scioglimento di 12 unioni di comuni.

Il processo di concentrazione degli enti del SSN ha fatto registrare la nascita della Ausl della Romagna come integrazione delle quattro aziende esistenti in precedenza su quel territorio.

Per tenere conto dell'*unicum* della forma giuridica dell'Ospedale Galliera di Genova, questo è classificato non più tra gli "Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS)" ma tra gli "Altri enti". Questa operazione ha comportato la revisione di tutti gli aggregati per tipologia di ente del comparto Sanità per tutti gli anni presenti sul sito.

Nel contratto del personale degli enti locali sono state specificate, per la regione Sicilia, le qualifiche relative al personale forestale (in precedenza rilevato tra il personale amministrativo), permettendo l'acquisizione di informazioni più dettagliate e complete sia riguardo alla sua consistenza, sia riguardo alle correlate spese.

Nella regione Calabria è stata rilevata per la prima volta l'Agenzia regionale Calabria Verde, ente strumentale della regione istituito con L.R. n. 25 del 16 maggio 2013 che conta quasi 6.000 dipendenti. Il nuovo ente ha sostituito nel corso del 2014 l'Azienda forestale della Regione Calabria (AFOR) e incorporato tutte le comunità montane presenti sul territorio, soppresse e poste in liquidazione.

Anno 2013

E' stato avviato il confronto e l'omogeneizzazione delle anagrafiche degli enti utilizzate dal conto annuale e dalla lista S13. Da tale confronto è emerso che 130 amministrazioni pubbliche non risultavano censite tra gli enti soggetti alla rilevazione del Conto annuale, mentre l'estensione della rilevazione agli enti della lista S13 ha comportato l'ingresso nella rilevazione di 230 enti.

Le 130 amministrazioni aggiunte all'elenco degli enti tenuti all'invio del conto annuale sono, in gran

parte, riconducibili agli enti locali ed in particolare ai consorzi, ai parchi regionali e alle aree naturali protette. Per queste tipologie di enti si è provveduto ad attivare la rilevazione, mentre per quelle propriamente appartenenti alla lista S13 l'avvio della rilevazione ha avuto carattere sperimentale e i dati raccolti non hanno alimentato la pubblicazione del 2013.

Non tutti gli accorpamenti previsti dalla specifica normativa hanno trovato la loro rappresentazione nella rilevazione. Ad esempio, l'Agenzia delle Entrate ha presentato i dati complessivi, comprensivi di quelli dell'accorpata Agenzia del Territorio, mentre i Monopoli hanno presentato un modello distinto da quello dell'Agenzia delle Dogane. L'accorpamento è stato, quindi, compiutamente rilevato nel 2014.

Negli Enti pubblici non economici i dati dell'INPS comprendono anche quelli dell'INPDAP e dell'ENPALS.

Le aziende sanitarie sono state interessate dall'accorpamento delle quattro aziende presenti nella Regione Umbria nelle due nuove aziende Umbria 1 e 2.

Si conclude il ricollocamento nel Ministero dell'Interno dell'Agenzia autonoma per la gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali; viene registrata la trasformazione dell'ICE che passa dal comparto degli Enti pubblici non economici a quello dei Ministeri; fra le Autorità indipendenti sono registrate le trasformazioni subite dall'ISVAP ora IVASS. (fra le Autorità Indipendenti è stato registrato il passaggio del personale dall'ISVAP all'IVASS)

Anno 2012

La Regione Sicilia compila integralmente il modello di rilevazione, completando così la transizione all'interno della rilevazione iniziata l'anno precedente.

L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e l'Autorità per l'energia elettrica e il gas sono censite per la prima volta.

Sono state richieste informazioni aggiuntive in merito alla spesa sostenuta per gli onorari corrisposti all'Avvocatura di Stato. Dai valori ottenuti si è riscontrato un aumento della spesa rispetto a quella degli anni precedenti e, soprattutto, una consistente variazione delle retribuzioni medie del comparto Magistratura.

Anno 2011

Sono rilevate informazioni relative ad enti non censiti in precedenza e precisamente:

- la regione Sicilia (17.100 persone a tempo indeterminato; l’invio riguarda circa il 90% delle informazioni (con esclusione di quelle relative alle giornate di assenza e alle spese per alcune indennità e compensi accessori);
- l'Ente foreste Sardegna (4.580 persone);
- alcune ex Ipab della provincia autonoma di Trento (per un totale di 2.500 persone) e alcuni consorzi nella stessa provincia autonoma (altre 200 unità).

Sono registrati anche spostamenti di enti o di personale da un comparto all’altro e precisamente:

- l'Enea (circa 2.700 persone occupate a tempo indeterminato) passa dagli enti ex art. 70 al comparto degli Enti di ricerca;
- il Ministero dell'economia e delle finanze che, in esito alla riorganizzazione della sua struttura territoriale, ha perso oltre 1.300 dipendenti che sono transitati ai Monopoli di Stato, uscendo così dal comparto Ministeri ed entrando in quello delle Agenzie fiscali; l'Azienda Ospedaliera S. Martino di Genova (circa 4.700 dipendenti) ha cambiato tipologia essendo diventata un Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCSS).

Anno 2008

L’Azienda autonoma dei Monopoli di Stato (circa 1.300 persone) entra a far parte del comparto delle Agenzie fiscali, mentre l’Agenzia del Demanio (ora Ente pubblico economico con circa 1.000 persone) ne esce definitivamente per entrare nel comparto degli enti ex art. 60.

Anno 2007

Sono integralmente acquisiti i dati relativi al personale della scuola delle Province Autonome di Trento e Bolzano, per il quale erano stati predisposti appositi schemi di rilevazione nell’anno precedente (contratti “*Scuola Trento*” e “*Scuola Bolzano*”). Sono censite circa 16.000 unità rilevate solo parzialmente nel 2006 e mai rilevate in precedenza.

Il personale scolastico a tempo determinato della Provincia Autonoma di Bolzano registra un aumento di circa 5.000 unità. Nell’anno precedente tale personale era rilevato, in parte, nelle qualifiche a tempo indeterminato.

Anno 2006

Il personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (oltre 30.000 dipendenti), in precedenza sottoposto alla contrattazione collettiva privatistica svolta dall'ARAN (come Azienda autonoma), a decorrere dal 1° gennaio 2006 è disciplinato secondo autonome disposizioni ordinamentali in regime di diritto pubblico. Nel conto annuale è stato creato un apposito comparto.

Anno 2005

Nel comparto Enti di Ricerca, si registra l'accorpamento degli Istituti di Ricerca e Sperimentazione Agraria nel CRA (Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura), mentre nel comparto Università avviene il trasferimento degli Osservatori Astronomici all'INAF (Istituto Nazionale di Astrofisica).

Anno 2003

Dal comparto delle Aziende Autonome escono la Cassa Depositi e Prestiti e l'AGEA (complessivamente circa 1.000 dipendenti): la prima viene trasformata in Società per azioni a controllo pubblico ed esce dal perimetro di indagine del conto annuale, mentre la seconda entra a far parte del comparto Enti pubblici non economici.